

# ADORAZIONE EUCARISTICA 17 DICEMBRE 2010

*Canto di esposizione*

**Sacerdote:** Il Signore viene! Corriamo il rischio di lasciar correre questo Natale senza farci toccare. Quanti Avventi abbiamo già passato! È cambiato qualcosa? Avvento è aprirsi: Lui viene e noi lo accogliamo. Anche qui, in questa chiesa, vogliamo lasciargli spazio: prepariamo il cuore dicendogli che non possiamo stare senza di Lui, che abbiamo bisogno di Lui.

**Tutti:** Esultiamo in Gesù, nostra salvezza.

Cantate al Signore un canto nuovo,  
perché ha compiuto meraviglie.  
Gli ha dato vittoria la sua destra  
e il suo braccio santo.

**Tutti** Esultiamo in Gesù, nostra salvezza.

Il Signore ha fatto conoscere  
la sua salvezza,  
agli occhi delle genti  
ha rivelato la sua giustizia.

**Tutti** Esultiamo in Gesù, nostra salvezza.

Egli si è ricordato del suo amore,  
della sua fedeltà alla casa d'Israele.  
Tutti i confini della terra hanno veduto  
la vittoria del nostro Dio.

**Tutti** Esultiamo in Gesù, nostra salvezza.

Acclami il Signore tutta la terra,  
gridate, esultate, cantate inni!  
Cantate inni al Signore con la cetra,  
con le trombe e al suono del corno  
acclamate davanti al re, il Signore.

**Tutti** Esultiamo in Gesù, nostra salvezza.

## ASCOLTO DELLA PAROLA

**Sacerdote:** L'Avvento è tempo di attesa, tempo di ascolto. Ascolto nuovo che risuona nelle nostre orecchie come novità di vita, perché il linguaggio del Vangelo non è una parola tra le tante parole che passano, ma è parola sempre attuale. Ascoltiamo.

### Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 1,18-24)

Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo.

Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto. Però, mentre stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: “Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati”. Tutto questo è avvenuto perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: “Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio: a lui sarà dato il nome di Emmanuele”, che significa “Dio con noi”. Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa. **Parola del Signore**

**Sacerdote:** Abbiamo ascoltato il brano evangelico che la Chiesa ci propone il 19 dicembre, quarta domenica di Avvento. Giuseppe ha deciso di lasciare la fidanzata, ma continua a pensare a lei: Maria è presente perfino nei

suoi sogni. All'annuncio dell'angelo accetta di convivere con il mistero e decide di prenderla con sé in un atto di amore. Preferisce Maria alla propria discendenza! E diventa vero padre di Gesù anche se non ne è il genitore, perché dare il nome al figlio è specifico compito paterno. Matteo conferma il ruolo di protagonista di Giuseppe (a differenza di Luca, secondo il quale è alla Vergine che l'angelo dice: «lo chiamerai Gesù»). In questo tempo di adorazione rifletteremo su questo nome divino e sul suo significato.

*Tempo di silenzio per l'adorazione*

## **RISONANZE SULLA PAROLA**

**Letto** 1: Giuseppe non rinuncia alla paternità, ma al contrario l'assume per adempiere il progetto di Dio. «Cede» in un atto di pura fede, di cui il sonno e il sogno sono un'immagine molto bella, non di passività o di evasione, ma di mitezza assoluta davanti al Signore. Giuseppe è l'uomo del silenzio: l'unica parola che pronuncia è «Gesù»! Gli evangelisti non annotano altre sue espressioni. Ma dando al Bambino quel nome annuncia al mondo la salvezza: diventa un silenzioso apostolo del Vangelo! Signore, dona anche a me questo silenzio eloquente.

**Letto** 2: «Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo...» diciamo la domenica nel *Credo*. Che cos'è questa salvezza che Cristo ha portato e che la Chiesa celebra, testimonia e realizza? Il contenuto concreto può riassumersi in una parola: «comunione». Gesù ci ha salvato nel senso che ci fa vivere la vita come Dio l'ha pensata per noi, una comunione che supera e contesta le strutture di peccato presenti nel mondo.

*Tempo di silenzio per l'adorazione*

**Letto** 3: Tu sei un Dio che salva! Nell'Antico Testamento donavi fortuna e prosperità, ricompensavi chi era fedele alla tua legge. Con te, Gesù, la salvezza è qualcosa di molto più grande: è eterna, è la verità dello Spirito Santo, è la possibilità di rialzarmi dopo ogni caduta.

Ciò che conta non è conoscere l'origine del male ma le vie per salvarsi da esso, se è possibile combatterlo per non lasciargli l'ultima parola. Non è la mortificazione che ti dà lode, Signore, ma la vita piena, forte, vibrante. Il principio della salvezza sei tu, venuto a guarirci.

**Letto** 4: La fede cristiana non ha al centro un libro, ma una storia di salvezza, una persona, Gesù Cristo, Parola di Dio fatta uomo, storia. Dio, ricco di misericordia, per il grande amore con il quale ci ha Amati, da morti che eravamo per i nostri peccati ci ha fatto rivivere con Cristo: per grazia infatti siamo stati salvati.

Gesù, sei tu la mia luce e la mia salvezza: di chi avrò paura? Nei sacramenti la tua salvezza entra nella mia esistenza, nell'Eucaristia io mangio il tuo corpo di Salvatore!

Signore, tu hai deposto nel limite e nel male dell'umanità un seme di divinità, un principio di liberazione. Con il tuo donarti a noi irradi di redenzione il dolore e la morte, da te assunti e vissuti, ed apri anche a noi l'alba della resurrezione.

*Tempo di silenzio per l'adorazione*

*Canto di adorazione*

**Letto** 5: La storia della salvezza non è un piccolo avvenimento che succede per caso in un povero pianeta sperduto nell'immensità dell'universo: è lo scopo della creazione! Tutto è creato perché ci sia quest'alleanza d'amore fra Dio e la sua creatura. Il Padre ha mandato suo Figlio nel mondo non per giudicarlo, ma perché il mondo si salvi per mezzo di lui.

**Letto** 6: Signore, la salvezza non è una realtà attuata una volta per tutte, ma una serie di fatti che rinnovano continuamente la mia vita per porla in trasparenza davanti a te: ogni «evento» salvifico è sempre un tuo «avvento»! Gesù, tu mi salvi facendomi uscire dalla mancanza di senso e riempiendo la mia caducità e mortalità con la vita divina che tu mi trasmetti

*Tempo di silenzio per l'adorazione*

*Canto di adorazione*

**Sacerdote**: Vedendo il bambino Gesù, i pastori e i Magi lo adoreranno; in seguito il vecchio Simeone dirà: «I miei occhi hanno visto la salvezza». Che cosa vede in realtà? Soltanto un bambino, che ancora non parla... Ma il vegliardo ha colto l'essenziale: la salvezza è una persona, è quel Dio da sempre in cerca dell'uomo, che ora si è fatto uno di noi. Signore, donaci occhi capaci di cogliere in quel bambino il mistero del tuo amore infinito, perché possiamo entrare in una comunione sempre più profonda con te e tra noi. Per Cristo nostro Signore.